



Provincia di Biella

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità
dell'Aria, Acque Reflue Risorse Idriche

Organo Tecnico presso la Provincia di Biella ai sensi art. 5 L.R. 13/2023

VERBALE DI RIUNIONE

09.12.2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno nove del mese di Dicembre, in Biella, alle ore 09:30, presso la sede della Provincia di Biella, giusta nota di convocazione, si è riunito l'Organo Tecnico Provinciale (costituito con Deliberazione G.P. 121/99 - a norma della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. in allora in vigore e secondo quanto disposto dall'attuale art. 5 della L.R. 13/23), per l'istruttoria di cui all'art. 27 *bis* del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., finalizzata al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto denominato: *"Impianto fotovoltaico denominato "Verrone", della potenza nominale di 9,2 MWp in località la Torretta"*, nel Comune di Verrone (BI) e di Cerrione (BI), presentato dalla "GPJ I-6" S.r.l. Bolzano e la cui istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale unitamente a tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'intervento, è stata proceduta in data 03.03.2025. L'opera è riconducibile alla tipologia di cui al n. 2 lett. b), All. IV alla Parte II del D. Lgs. ma, per il coinvolgimento parziale di aree protette che la sua messa in opera comporta, accede direttamente alla fase di Valutazione V.I.A. (cfr. art. 6 comma 7 lett. b D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Per i lavori odierni sono presenti:

Il Presidente dell'Organo Tecnico

dott. Graziano STEVANIN, Dirigente Area Provinciale
Tutela e Valorizzazione Ambientale

Ara Tecnica Provinciale

geom. Ketty COCUZZA, istrutt.ce direttiva tecnica
Servizio Concessioni Demanio Stradale

A.R.P.A.

ing. Claudia MIGNELLI, collaboratore tecnico
professionale c/o Sede di Biella del Dip.to Piemonte NE

Partecipano alla riunione altresì i funzionari del Servizio Provinciale Rifiuti V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche, Dott. Ric. Marco Baietto e dott. Giovanni Maria Foddanu.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Marco Fornaro, funzionario amministrativo in servizio presso il Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue, Risorse Idriche. In tale attività viene coadiuvato dal suddetto Dott. Ric. Marco Baietto.

Il Presidente ricorda che, in data 05.11.2025 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 22312 del 05.11.2025) sono pervenuti i chiarimenti della "GPJ-I6" S.r.l. Detti chiarimenti sono stati sottoposti al previsto periodo di evidenza pubblica ridotto (cfr. 15 gg.) con inizio il 14.11.2025 e termine il 29.11.2025. L'Organo Tecnico prende atto che, nel periodo predetto, alcun'osservazione scritta è pervenuta da parte del pubblico.

Compito dell'Organo Tecnico nella riunione odierna sarà quello di definire il grado di soddisfacimento delle criticità rilevate nella riunione precedente e poi trasposte nella nota di richiesta chiarimenti (ai sensi comma 5 art. 27 *bis* citato) n. 15747 del 28.07.2025, ad opera delle controdeduzioni trasmesse dalla "GPJ-I6" S.r.l. in data 05.11.2025. Ciò sarà funzionale all'assunzione del parere tecnico conclusivo da esplicitare alla Conferenza dei Servizi nella prossima conclusiva seduta già convocata per il 13.01.2026.

Preso atto di quanto qui sopra comunicato, l'Organo Tecnico – avendo cura di seguire le indicazioni dell'Allegato VII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – formula le indicazioni che seguono:

L'Organo Tecnico prende atto che in data odierna (prot. n. 24599 del 09.12.2025) la "GPJ-I6" S.r.l. ha trasmesso della documentazione integrativa spontanea afferente lo spostamento della linea MT di e-distribuzione S.p.A.

TITOLO I – DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

a) Descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele ed ai vincoli presenti.

Il progetto in esame riguarda la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, situato in località La Torretta, nel Comune di Verrone (BI). Il sito di progetto si trova nella porzione sud-ovest del comune di Verrone, confinante con i Comuni di Cerrione e Salussola.

L'impianto avrà una potenza di picco (potenza nominale) pari a 9273,60 kWp (9,27 MWp), interesserà una superficie complessiva di circa 17-18 ettari, sarà costituito da 13440 moduli fotovoltaici bifacciali da 690Wp ciascuno. I pannelli saranno installati su supporti ad inseguimento solare monoassiale (tracker), in grado di ruotare sull'asse Est-Ovest. L'altezza massima delle strutture sarà di circa 5,5 m. L'impianto sarà di tipo "grid connected" e l'energia prodotta verrà immessa nella Rete Elettrica Nazionale con connessione in Media Tensione (15kV). La connessione alla rete avverrà tramite un cavidotto interrato fino alla cabina primaria "Biella Sud" nel comune di Verrone, estendendosi per circa 2300 m lungo il sedime stradale esistente. La realizzazione del cantiere è stimata in circa 6-8 mesi. La vita utile stimata dell'impianto è di almeno 30 anni, al termine dei quali è prevista la completa dismissione e il ripristino del sito all'uso agricolo.

Sono previste opere accessorie interne all'area recintata, come viabilità in misto granulare, cabine prefabbricate per trasformatori/inverter, impianto antifurto e videosorveglianza (con illuminazione attivata solo in caso di allarme) e recinzione perimetrale sollevata da terra per consentire il passaggio della piccola fauna.

L'area è classificata dal P.R.G.C. di Verrone come zona agricola (E2), il sito è identificato come area idonea *ex lege* (D.Lgs. 199/2021) ed è stato riclassificato come Classe III di uso del suolo, inoltre non ricade in aree con produzioni di pregio quali D.O.P./I.G.P./D.O.C./D.O.C.G.

Durante l'ultimo anno il terreno risulterebbe incolto ed area di transito per mandrie di ovini che pascolano in zona, mentre in precedenza si sono succedute coltivazioni di soia e cereali autunno – vernini.

L'area di progetto non ricade all'interno di Siti Natura 2000, in quanto la Z.S.C. IT1130003-“Baraggia di Candelo” dista circa 4,7 - 4,8 km. La Riserva Naturale Speciale (R.N.S.) “Baraggia di Verrone” si colloca ad est del parco fotovoltaico ed è separata dalla rete viaria (S.P.312). L'analisi di incidenza (V.INC.A Appropriata) è stata richiesta dall'Ente Gestore dell'area Protetta (Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore) per valutare le interferenze potenziali e cumulative del progetto.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico sarà corredata da un insieme d'interventi di mitigazione a verde:

- aree pianeggianti inerbite con semina a spaglio;
- siepe campestre sul lato sud dell'area di intervento;
- area incolta a ovest dell'impianto e fosso esistente;
- bosco di nuovo impianto in area a Sud, piccolo collegamento boscato tra il bosco esistente nel perimetro del lago e il bosco esistente presso il lato Est.

Il bacino e le aree boscate perimetrali allo stesso verranno mantenute, inoltre è previsto lo spostamento del canale irriguo, che attraversa il campo da nord a sud, al fine di rendere il suo tracciato parallelo alle file di *tracker*.

Durante il sopralluogo condotto in data 19.06.2025, l'Organo Tecnico poté prendere atto del fatto che, differentemente da quanto attestato dal proponente nella documentazione originaria presentata in allegato all'istanza qui istruita (si veda, ad esempio, nella "Relazione Agronomica"), l'area non presenta "*terreno lavorato ma incolto*". Al contrario essa si presenta come arata e seminata con una coltura alle prime fasi di crescita.

Nella riunione odierna l'Organo Tecnico segnala che i soggetti titolari d'impianti di produzione di energia elettrica superiore ai 20 kW, hanno l'obbligo di denunciare preventivamente la propria attività all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli territorialmente competente, per l'ottenimento della prescritta licenza e diventare così "soggetto obbligato". Alla denuncia occorre allegare almeno:

- planimetria dell'impianto;
- relazione tecnica;
- schema unifilare dell'impianto;
- descrizione dei contatori e dei relativi certificati di conformità.

L'Organo Tecnico richiede che - in caso di conclusione favorevole del procedimento qui istruito - sia inserita una **PRESCRIZIONE** del seguente tenore: "La "GPJ I-6" S.r.l. dovrà trasmettere la denuncia cui sono tenuti i titolari d'impianti per la produzione d'energia elettrica, oltre che al destinatario principale (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli), per conoscenza anche alla Provincia di Biella. Quest'ultima dovrà altresì essere informata circa l'ottenimento o meno della relativa licenza".

- b) Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento.**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto esposto al successivo TITOLO V lett. a).

- c) Descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto ed, in particolare, dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità di materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità):**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato ai § precedenti del presente Titolo.

- d) Valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazioni, luce, calore, radiazione e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e di funzionamento:**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo TITOLO V lett. c), per le varie matrici ambientali.

- e) Descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecnologie disponibili**

L'Organo Tecnico non rileva particolari annotazioni circa l'argomento di questo paragrafo.

TITOLO II – ALTERNATIVE

- a) Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle**

dimensioni ed alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l' "IPOTESI ZERO", adeguate al progetto proposto ed alle sue caratteristiche specifiche, con l'indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e la loro comparazione con il progetto presentato.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò le seguenti criticità:

"QUESTIONE n. 1 – L'Organo Tecnico prende atto che lo "Studio di Impatto Ambientale" reso disponibile dalla S.r.l. proponente in allegato all'istanza qui in esame propone un'analisi relativa alle emissioni di gas serra, in termine di riduzione dei combustibili fossili. Nella medesima il proponente:

- ✓ stima un risparmio di oltre 2900 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) all'anno, che sale a oltre 87000 TEP nella vita utile dell'impianto;
- ✓ quantifica una riduzione annuale di circa 7029,3 tonnellate di CO₂ e nell'intera vita utile dell'impianto (stimata in 30 anni);
- ✓ prevede di evitare l'emissione di oltre 210.000 tonnellate di CO₂.

Di ciò dato atto, al fine di contribuire a implementare il processo orientato alla sostenibilità e per gestire la variabilità nonché gli sbilanciamenti della rete elettrica, l'Organo Tecnico richiede che il proponente, in sede di chiarimenti, valuti l'adozione di sistemi di accumulo per l'impianto fotovoltaico o fornisca dettagli sul sistema di accumulo previsto, nell'ottica di migliorare le prestazioni ambientali complessive del progetto.

La "GPJ I-6" S.r.l. fornisca le proprie considerazioni in proposito in sede di chiarimenti".

Nella riunione odierna, l'A.R.P.A., componente fisso dell'Organo Tecnico prende atto della trasmissione a cura della "GPJ-I6" S.r.l., dei chiarimenti avvenuta in data 05.11.2025 e dei loro contenuti al riguardo.

TITOLO III – DESCRIZIONE STATO ATTUALE

- a) Descrizione aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) ed una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato ai § precedenti del presente Titolo.

TITOLO IV – DESCRIZIONE FATTORI ART. 5 comma 1 lett. c)

- a) Descrizione fattori specificati all'art. 5 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. potenzialmente soggetti ad impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, salute umana, biodiversità (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – fauna e flora), al territorio (quale – a titolo esemplificativo e non esaustivo – sottrazione del suolo), al suolo (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – erosione, diminuzione di materia organica, compattazione e impermeabilizzazione), dell'acqua (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – modificazioni idromorfologiche, quantità e qualità), all'aria, ai fattori climatici (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – emissioni di gas ad effetto serra, gli impatti rilevanti per l'adattamento), ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio nonché all'interazione tra questi vari fattori.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V lett. c), per le varie matrici ambientali.

TITOLO V – DESCRIZIONE PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO PROPOSTO (la descrizione dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'art. 5, comma 1, lett. c) del Decreto Legislativo n. 152/06 e

ss.mm.ii. include sia effetti diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi ed anche negativi del progetto. La descrizione deve tenere conto degli obiettivi di protezione dell'ambiente stabiliti a livello di Unione o degli Stati Membri e pertinenti al progetto) **DOVUTI, TRA L'ALTRO:**

a) Costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò la seguente criticità:

“QUESTIONE n. 2 – L'Organo Tecnico segnala che la STMG volturata alla “GPJ I-6” S.r.l. è rilasciata da “e-distribuzione” S.p.a. per una potenza nominale e di immissione di 7500 kW, mentre il progetto qui istruito ha una potenza di circa 9,2 MW_p. In sede di chiarimenti la “GPJ I-6” S.r.l. dovrà fornire delucidazioni su tale discrepanza e, qualora non si tratti di un refuso, altresì chiarire se “e-distribuzione” S.p.A. ha il benessere della circostanza”.

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico osserva che la “GPJ-I6” S.r.l., con i chiarimenti consegnati in data 05.11.2025 ha risolto la criticità.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò le seguenti criticità:

“QUESTIONE n. 3 – L'Organo Tecnico apprende, dall'esame del progetto, che, tra gli interventi previsti, la “GPJ I-6” S.r.l. prevede lo spostamento della linea elettrica di media tensione che attraversa l'area interessata dal progetto, indicando che “L'autorizzazione all'operazione sarà ottenuta nelle successive fasi progettuali, da parte dell'ente gestore”.

Questo tipo di scelta comporta tuttavia che:

- I. non siano allo stato dell'arte valutati gli impatti derivabili da questo intervento (ad es.: nel documento “Piano preliminare di utilizzo di terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” non sono considerati i volumi degli scavi);*
- II. il provvedimento finale (ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) dovrà includere tutti i titoli autorizzativi (non solamente ambientali) necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera. In ragione di quanto testé premesso, è richiesto alla “GPJ I-6” S.r.l., di integrare, in sede di chiarimenti, la documentazione con quanto eventualmente necessario al rilascio del predetto titolo (ad es.: preventivo di spesa rilasciato da “e-distribuzione” S.p.a.) e di procedere alla valutazione dei possibili impatti derivati, illustrando le eventuali misure di mitigazione relative.*

A corollario di quanto qui descritto, l'Organo Tecnico fa comunque presente che la “e-distribuzione” S.p.a., titolare della linea in MT, è già parte del procedimento qui istruito”.

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico osserva che la “GPJ-I6” S.r.l., nei chiarimenti consegnati in data 05.11.2025 ha prodotto i seguenti elaborati:

- VIA_ELE_R04_00 Relazione Tecnica Spostamento Linee MT Aeree Esistenti;
- VIA_ELE_T14_00 Planimetria Spostamento Linee MT Aeree Esistenti.

La “GPJ-I6” S.r.l. ha inoltre provveduto ad aggiornare i seguenti documenti:

- Studio d'Impatto Ambientale;
- Piano Preliminare di Utilizzo di Sito di Terre e Rocce da Scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.

L'Organo Tecnico prende poi atto che, successivamente, con nota prot. ricez. Prov. Biella n. 24599 del 09.12.2025, la “GPJ-I6” S.r.l. ha spontaneamente trasmesso documentazione integrativa suppletiva, afferente lo spostamento della linea MT, allegandovi il preventivo di spesa ottenuto da “e-distribuzione” S.p.A.

In relazione all'interramento della linea elettrica MT che attraversa l'area di progetto, l'Organo Tecnico sottolinea che, nel documento “A_VER_VIA_ELE_T14_00 Spostamento Linea MT Interrata” è indicata la posa del cavidotto con una profondità alla base di 100 cm. Tenuto conto dello spessore del cavidotto pari a 16 cm e della posa del nastro di segnalazione 20 cm più in alto (e quindi ad una

profondità di 64 cm), l'Organo Tecnico giudica la profondità di posa insufficiente. Deve infatti tenersi in conto che il cavidotto permarrà *in loco* anche successivamente alla dismissione dell'impianto e che l'area tornerà ad avere una destinazione agricola.

In ragione delle considerazioni qui sopra esposte, l'Organo Tecnico richiede che, in caso di conclusione favorevole del procedimento qui istruito, sia inserita una **PRESCRIZIONE** avente il seguente tenore: "La posa del cavidotto dovrà avvenire a una profondità tale da garantire, in ogni situazione, l'assenza di interferenze con le attività agricole.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò le seguenti criticità:

"QUESTIONE n. 4 – L'Organo Tecnico fa presente che, al fine di permettere l'espletamento di quanto previsto dal D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per la legittima dichiarazione della pubblica utilità dell'opera da autorizzare e ai fini dell'esproprio degli appezzamenti individuati, sono necessarie le seguenti ulteriori informazioni:

- *nel Piano particellare di esproprio è necessario quantificare le indennità spettanti a ciascuno, come da quadro dei valori agricoli medi dei terreni, considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Biella, determinati a norma dell'art. 41 del DPR 08/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii. e dell'art. 1 della L.R. 18/2/02 n. 5, riferiti all'anno 2024 e valevoli per l'anno 2025, approvati dalla Commissione Provinciale Espropri di Biella;*
- *deve essere fornita una formula descrittiva delle caratteristiche dell'asservimento derivante dall'opera.*

Le informazioni supplementari suelencate dovranno essere prodotte dal proponente in sede di chiarimenti".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico osserva che la "GPJ-I6" S.r.l., con i chiarimenti consegnati in data 05.11.2025 ha risolto le criticità.

- b) Utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto – per quanto possibile – della disponibilità sostenibile di tali risorse.**

L'Organo Tecnico prende atto che il progetto non prevede l'utilizzo diretto di risorse naturali. Il suolo occupato per la posa dei pannelli resterebbe infatti libero per la circolazione degli animali e gestito a prato, con la semina di specie di potenziale valenza ecologica.

Il consumo di suolo riguarda unicamente le superfici destinate alla realizzazione dei locali tecnici necessari (inverter, cabine di consegna ecc...).

- c) Emissione d'inquinanti, rumori, vibrazioni, luce calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti.**

Matrice ambientale "ACQUE (superficiali e sotterranee)":

L'Organo Tecnico non rileva impatti significativi dovuti alla realizzazione di tale intervento sulla matrice ambientale di riferimento.

L'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, componente permanente dell'Organo Tecnico, al fine di limitare gli impatti sulla matrice ambientale in esame richiede, in ogni caso, l'assegnazione, in caso di positivo esito dell'istruttoria qui svolta, di una **PRESCRIZIONE** avente il seguente tenore: "Lo stoccaggio e la manipolazione di sostanze pericolose per l'ambiente e di rifiuti, dovranno avvenire in condizioni di sicurezza, al fine di garantire adeguata protezione delle matrici ambientali interessate. Il cantiere dovrà essere dotato di *kit* di Pronto Intervento e Procedure Operative per far fronte a sversamenti accidentali di sostanze inquinanti".

Matrice ambientale "SUOLO/SOTTOSUOLO"

L'Organo Tecnico non rileva impatti significativi dovuti alla realizzazione di tale intervento sulla matrice ambientale di riferimento.

L'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, componente permanente dell'Organo Tecnico, al fine di limitare gli impatti sulla matrice ambientale in esame richiede, in ogni caso, l'assegnazione, in caso di positivo esito dell'istruttoria qui svolta, di due **PRESCRIZIONI** aventi il seguente tenore:

- Preso atto che nel progetto è previsto il riutilizzo *in situ* dei materiali di scavo, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità del D.Lgs.152/2006 e del D.P.R. 120/2017 e tenendo conto delle "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" Deliberazione del Consiglio S.N.P.A. 54/19.
- Tutte le aree temporaneamente occupate in fase di cantiere dovranno essere ripristinate al termine dei lavori (**CONDIZIONE AMBIENTALE**).

Matrice ambientale "ATMOSFERA":

L'Organo Tecnico non rileva impatti significativi dovuti alla realizzazione di tale intervento sulla matrice ambientale di riferimento.

Posto che, nello Studio di Impatto Ambientale aggiornato dal proponente in data 05.11.2025, è dichiarato che l'illuminazione *"si azionerà solo in occasione di avvenuto allarme. In condizioni di normale funzionamento dell'impianto non si prevede l'accensione del sistema d'illuminazione"*, l'Organo Tecnico richiede comunque che, in caso di conclusione favorevole del procedimento qui istruito, siano inserite le seguenti **PRESCRIZIONI**:

L'impianto d'illuminazione, al fine di limitare il più possibile fenomeni di inquinamento luminoso in un'area che, al momento, ne è priva, dovrà essere conforme a quanto previsto nella L.R. 31/2000 e ss.mm.ii. In particolare:

- a) l'impianto di illuminazione potrà attivarsi solo ed esclusivamente nel caso di eventuali intrusioni;
- b) in caso di necessità d'interventi straordinari durante le ore notturne dovranno essere utilizzati impianti d'illuminazione puntuali e portatili.

Dal canto suo, l'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, componente permanente dell'Organo Tecnico, al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera nella fase di cantiere e di dismissione, in caso di positivo esito dell'istruttoria qui svolta, di alcune **PRESCRIZIONI** aventi il seguente tenore:

- dovrà essere dato corso alla bagnatura/umidificazione di piste e piazzali di cantiere durante i periodi siccitosi, in concomitanza con lavorazioni suscettibili di produrre polveri;
- dovrà essere curata la protezione/copertura/bagnatura di eventuali depositi di materiali sciolti polverulenti;
- dovrà essere rispettata la limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere e lungo la viabilità di servizio interna (max 15 km/h);
- dovrà essere osservata la sospensione dei lavori suscettibili di generare significativa produzione di polveri in concomitanza di giornate particolarmente ventose;
- dovrà essere garantito l'impiego, ove possibile, di apparecchi di lavoro a basse emissioni (ad es. quelli equipaggiati con motore elettrico);
- dovrà essere operata la periodica manutenzione di macchine e apparecchi dotati di motore a combustione, secondo le indicazioni del fabbricante.

Matrice ambientale "CLIMA":

L'Organo Tecnico non rileva impatti significativi dovuti alla realizzazione di tale intervento sulla matrice ambientale di riferimento.

Matrice ambientale "RUMORE":

L'Organo Tecnico non rileva impatti significativi dovuti alla realizzazione di tale intervento sulla matrice ambientale di riferimento.

L'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, componente permanente dell'Organo Tecnico, al fine di limitare gli impatti sulla matrice ambientale in esame richiede, in ogni caso, l'assegnazione, in caso di positivo esito dell'istruttoria qui svolta, di una **PRESCRIZIONE** avente il seguente tenore: "Prima dell'avvio dei lavori, per tutte le fasi di cantiere, anche con riferimento alle opere di connessione, in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta e ottenuta, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal Comune territorialmente competente, il quale, ricorrendone le condizioni, la rilascerà compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo."

Matrice ambientale "VIABILITA'":

Con riferimento all'accesso posizionato sulla viabilità del Comune di Cerrione (BI), l'Organo Tecnico, nel corso della sua precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò che, dall'esame dell'istanza e dell'elaborato "A_VER_PU_D07_00_Elenco_Enti", tra i soggetti interessati dalla realizzazione del progetto qui esaminato, il proponente non aveva indicato il Comune stesso, ragion per cui non fu possibile, per il responsabile del procedimento, coinvolgere il predetto nel procedimento sin dalle sue fasi iniziali.

In ragione della propria originaria omissione nell'indicazione del Comune tra gli Enti interessati, l'Organo Tecnico segnalò la necessità che, nella successiva nota di richiesta chiarimenti, il responsabile del procedimento invitasse la "GPJ I-6" S.r.l. ad attivarsi prontamente presso il Comune di Cerrione, al fine di acquisire le necessarie informazioni sulla documentazione eventualmente da produrre per il conseguimento - all'interno del presente procedimento P.A.U.R. - delle eventuali autorizzazioni inerenti alla viabilità di propria competenza (accessi e interventi in fascia di rispetto).

A corollario di detta annotazione, il Comune di Cerrione avrebbe dovuto essere informato, con la richiesta di chiarimenti al proponente, per conoscenza, di tale previsione progettuale che interessa il proprio territorio e, successivamente, coinvolto a pieno titolo nel procedimento, per le valutazioni e il rilascio eventuale dei titoli abilitativi di competenza.

In tale ottica l'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, formulò le seguenti richieste di chiarimenti:

"QUESTIONE n. 5 - L'Organo Tecnico rileva che - per accedere all'area interessata dal progetto, sia durante la fase del cantiere che durante la gestione - la "GPJ I-6" S.r.l. sembra voler utilizzare una strada sterrata in parte esistente, indicata nella Tavola "A_VER_VIA_GEN_T11 - Accesso carraio all'impianto" come "Tratto di viabilità vicinale esistente - Prevista sistemazione e pulizia, compatibilmente con lo stato attuale dei luoghi".

Il tratto di nuova realizzazione della suddetta strada sembrerebbe prevedere l'utilizzo di un accesso ad altro impianto fotovoltaico già esistente su strada di competenza del Comune di Cerrione, mentre attualmente la strada vicinale termina all'interno dello svincolo della SP 12, in una posizione che non permette l'ingresso e l'uscita dei mezzi in sicurezza.*

La soluzione presentata sulla Tavola, prevedendo la realizzazione di un nuovo tratto di strada, non risulta coerente con quanto descritto nell'elaborato "A_VER_VIA_GEN_R07 - Accesso carraio", ove si specifica che "si ritiene che le manovre di accesso siano facilmente eseguibili senza l'apporto di modifiche alla viabilità attuale".

Durante il sopralluogo dell'08.07.2025 è stato possibile rendersi conto che tale tratto - ancorché, a quanto sembra, già rappresentato nel catasto - non è tuttavia esistente e la sua previsione intercetterebbe anche una roggia irrigua che impedirebbe di raggiungere l'accesso previsto.

L'Organo Tecnico, a valle di tali considerazioni, richiede che la "GPJ I-6" S.r.l., in sede di chiarimenti:

- I. *fornisca innanzitutto indicazioni chiare sulla propria scelta;*
- II. *individuare le autorizzazioni eventualmente necessarie per realizzare il nuovo tratto;*
- III. *produca una progettazione definitiva del tratto viario in questione, individuando in particolare:*
 - i. *gli impatti ambientali generati dall'intervento (movimenti terra, consumo di suolo, polveri ecc...), provvedendo naturalmente a valutarli, con la previsione delle, se necessarie, misure di mitigazione;*
 - ii. *le soluzioni concepite per risolvere l'interferenza con la roggia irrigua esistente;*

iii. le eventuali interazioni con altre proprietà private che potrebbero richiedere provvedimenti espropriativi ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii;

iv. gli interventi necessari alla salvaguardia della stabilità del corpo stradale di competenza provinciale.

La "GPJ I-6" S.r.l. fornisca riscontro a ciascuno dei punti e sottopunti elencati nella presente "Questione".

**In ragione della propria originaria omissione nell'indicazione del Comune di Cerrione (BI) tra gli Enti interessati, la "GPJ I-6" S.r.l. fu, nell'occasione, invitata ad attivarsi sin da subito presso il Comune medesimo, al fine di acquisire le necessarie informazioni sulla documentazione eventualmente da produrre per il conseguimento - all'interno del presente procedimento P.A.U.R. - delle eventuali autorizzazioni inerenti alla viabilità di propria competenza (accessi e interventi in fascia di rispetto)*

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico - nel prendere atto che la lettera di richiesta chiarimenti n. 11090/2025 inviata al proponente, recava in indirizzo, per conoscenza, altresì il Comune di Cerrione - in merito alle controdeduzioni prodotte dalla "GPJ I-6" S.r.l. in data 05.11.2025 a proposito del posizionamento dell'accesso carraio all'impianto e all'accesso temporaneo di cantiere (evidenziati negli Elaborati "A_VER_VIA_GEN_R07_Accesso carraio" e "A_VER_VIA_GEN_T14_Accesso temporaneo di cantiere", evidenzia quanto segue:

- effettuati gli accertamenti tecnici del caso, non risultano agli atti dell'Area Tecnica Provinciale provvedimenti amministrativi vigenti che autorizzino accessi lungo la corsia di raccordo in ingresso alla S.P. 12 "Verrone-Cerrione". Di ciò avuto conto, ne consegue che l'accesso rappresentato negli elaborati grafici del proponente non può ritenersi regolarizzato.
- Il D.M. 19.04.2006, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" (che definisce i criteri tecnici e geometrici per la realizzazione di nuovi incroci su strade pubbliche e prevede regole per: accessi privati, passi carrabili, immissioni su strade pubbliche), stabilisce che è comunque vietata l'apertura di accessi lungo le rampe di intersezioni sia a raso che a livelli sfalsati, nonché lungo le corsie di accelerazione e di decelerazione. In particolare, all'art.1 "Criteri per l'ubicazione delle intersezioni in una rete stradale" oltre che nella Sezione 7.2 del Decreto rubricata "Accessi", sono indicate le condizioni di ammissibilità e le segnalazioni di tale divieto, con la specifica che sulle rampe e lungo gli apprestamenti per le manovre di entrata e di uscita non è consentita la realizzazione di accessi, passi carrabili, aree di sosta e via dicendo. Detto concetto è ripreso anche dal Codice della Strada D. Lgs. 285/92 e dal Regolamento di esecuzione D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii. In ragione di tutte le disposizioni testé richiamate deve concludersi che - al fine di garantire sicurezza e fluidità del traffico - non sarà possibile autorizzare l'accesso, né temporaneo di cantiere né definitivo, così come configurato nell'ipotesi alternativa degli elaborati grafici prodotti dalla "GPJ I-6" S.r.l.
- Avuto conto di quanto rilevato ai punti precedenti, il conseguimento dell'autorizzazione specifica potrà essere riconsiderato solo unificando l'accesso temporaneo di cantiere con l'accesso definitivo all'impianto, raccordandoli alla strada podereale esistente (ubicata tra i mappali n. 291 e n. 293 e indicata nell'ipotesi di progetto) che porta ai campi agricoli limitrofi. Il nuovo accesso verrebbe realizzato su strada non di competenza provinciale, mediante il prolungamento della strada vicinale esistente, il cui percorso è parallelo alla viabilità provinciale.
- Per la realizzazione di detto nuovo tratto di viabilità, è necessaria una progettazione definitiva, idonea per la valutazione e la salvaguardia della stabilità del corpo stradale di competenza provinciale.

L'Organo Tecnico, a tal proposito, fa presente che la ri-progettazione del punto di accesso, come qui sopra indicato, potrebbe altresì comportare la necessità della modifica/aggiornamento del Piano Particellare di Esproprio.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò le seguenti criticità:

"QUESTIONE n. 6 - Con riferimento al progetto di connessione alla stazione elettrica, da realizzarsi lungo la S.P. 12 "Verrone-Cerrione" dal km 0+870 al km 2+350 oltreché lungo il tratto "d" e lungo la S.P. 312 "Verrone-Salussola" attraversamento in prossimità del Km 2+400, l'Organo Tecnico richiede che, il proponente, in sede di chiarimenti, fornisca i seguenti elementi aggiuntivi:

A. premesso che, con prot. ricez. n. 3630 del 20.02.2025 (e, quindi antecedentemente alla presentazione dell'istanza di P.A.U.R. oggetto della presente istruttoria: 03.03.2025), fu presentata alla Provincia (Area Tecnica), da parte della medesima "GPJ-I6" S.r.l., apposita istanza per rilascio di "autorizzazione per elettrodotto interrato in media tensione per allacciamento di un impianto fotovoltaico alla cabina primaria "Biella Sud" in Comune di Verrone ecc.". Dal momento che l'istanza di P.A.U.R. qui istruita, in caso di positivo esito del procedimento, conseguirebbe altresì il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi, per evitare la duplicazione di procedimenti, l'Organo Tecnico, segnala la necessità di richiedere il ritiro dell'istanza del 20.02.2025 o di illustrare, motivandole, eventuali ragioni in senso contrario a tale invito.

B. Con riferimento alla realizzazione della recinzione dell'impianto e della cabina di trasformazione in fascia di rispetto della S.P. 312 "Verrone Salussola" (Classificazione "Codice della Strada" D.Lgs. 285/92: tipo "F") e della SP 12 "Verrone Cerrione" (Classificazione "Codice della Strada" D.Lgs. 285/92: tipo "C"), trattandosi d'intervento ricadente all'esterno del centro abitato, l'Area Tecnica Provinciale segnala alla "GPJ-I6" S.r.l. che dovranno essere ottemperate le disposizioni dell'art. 26 del D.P.R. 495/1992, con particolare riferimento ai commi 4 e 5 (distanze da osservare). A tal fine l'Organo Tecnico richiede che la "GPJ-I6" S.r.l., in sede di chiarimenti proceda ad aggiornare gli elaborati di progetto relativi, inserendovi le distanze delle opere dal confine stradale, così da renderli conformi alle disposizioni normative testé richiamate.

C. In riferimento alle opere di connessione dell'impianto, l'Area Tecnica provinciale prende atto delle modifiche progettuali apportate dalla "GPJ-I6" S.r.l., per soddisfare quanto richiesto in precedenza dalla Provincia circa l'utilizzo della linea messa in disponibilità da altri soggetti. Ciò premesso è tuttavia richiesto che, in sede di chiarimenti, la "GPJ-I6" S.r.l.:

I. produca un cronoprogramma aggiornato delle operazioni da eseguire;

II. segnali l'eventuale necessità d'occupazione temporanea, finalizzata alla cantierizzazione delle opere nella sua rivisitazione progettuale;

III. nel caso suddetto, provveda a dichiarare la quantità e la durata dell'occupazione temporanea di cantiere assoggettabile a canone, ai fini del calcolo dei eventuali canoni dovuti in ottemperanza al Regolamento Canone Unico Patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021.

In riferimento agli aspetti tributari per la realizzazione dell'opera, in ottemperanza al Regolamento Canone Unico Patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021, l'Area Tecnica Provinciale si riserva di quantificare gli importi dovuti successivamente alla presentazione dei chiarimenti e delle integrazioni richieste.

Il proponente provveda, in sede di chiarimenti, ad adempiere le indicazioni riportate in ciascuno dei punti suelencati".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico osserva che la "GPJ-I6" S.r.l., con i chiarimenti consegnati in data 05.11.2025:

o Con riferimento al **punto "A"**: l'Organo Tecnico, richiamata la richiesta di revoca dell'istanza acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. n. 3630 del 20.02.2025, dà ora atto della produzione, in sede di chiarimenti, da parte del proponente, dell'elaborato "A_VER_VIA_INT_D03_Ritiro istanza occupazione suolo pubblico".

o Con riferimento al **punto "B"**: Preso atto della produzione, a cura del proponente, in sede di chiarimenti, dell'elaborato "A_VER_VIA_GEN_T15_00_Verifica fasce di rispetto stradali - Dettaglio", oltre che di quanto attestato nella Relazione Generale (cfr. Elaborato "A_VER_VIA_GEN_R01_01_Rel_Gen") al punto "3.3.2 Conformità urbanistica e vincoli tecnici comma 1 Fasce di rispetto stradale", l'Organo Tecnico dà ora atto dell'ottemperanza, da parte del proponente, del rispetto delle distanze della recinzione dal confine stradale.

o Con riferimento al **punto "C"**: Preso atto della produzione, in sede di chiarimenti, dell'elaborato "A_VER_VIA_CONN_R03_Occupazione temporanea di cantiere", in cui la "GPJ I-6" S.r.l. dettaglia la cantierizzazione dell'opera, l'Area Tecnica della Provincia di Biella ha quantificato il canone relativo in € 33 857,25, calcolato in osservanza dei criteri contenuti nel "Regolamento Canone Unico Patrimoniale" (adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021), sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite nell'Elaborato "A_VER_VIA_CONN_R03 e A_VER_VIA_CONN_T12": l'Area Tecnica Provinciale prende

tuttavia atto che, nell'Elaborato predetto, la "GPJ I-6" S.r.l. evidenzia tutta la tratta delle opere di connessione sino alla cabina primaria, comprendente anche il tratto di percorso in cui il corrugato è già in disponibilità e quindi non oggetto di cantierizzazione.

L'Area Tecnica Provinciale fa inoltre presente che la realizzazione delle opere, per quanto di competenza, è subordinata al completamento, da parte della "GPJ I-6" S.r.l., dei seguenti oneri:

- VERSAMENTO SPESE DI ISTRUTTORIA E SOPRALLUOGO: pari a € 120,00, in ottemperanza all'art. 8 nonché all'allegato del citato "Regolamento Canone Unico Patrimoniale" (adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021);
- CANONE UNICO PATRIMONIALE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (ai sensi dell'art.1 comma 831 L.160/2019 e dell'art. 54 e dell'art. 62 del citato "Regolamento Canone Unico Patrimoniale"): La "GPJ I-6" S.r.l., in conformità a quanto stabilito dal "*Testo Integrato delle Connessioni Attive*", si è avvalsa della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione e di cederlo successivamente - dopo il completamento e il collaudo - alla "*e-distribuzione*" S.p.A. In ragione di tale scelta - qualora confermata dalla "GPJ I-6" S.r.l. - correrà in capo a quest'ultima l'obbligo di comunicare alla Provincia di Biella la data di presa in carico dell'impianto;
- DEPOSITO CAUZIONALE E/O FIDEJUSSIONE a beneficio dell'Amministrazione Provinciale di Biella (in ottemperanza all'art.12 del "*Regolamento Canone Unico Patrimoniale*" più volte richiamato): Detta garanzia dovrà essere perfezionata e trasmessa alla Provincia di Biella-Area Tecnica **prima dell'esecuzione dei lavori**, al fine di garantire la corretta esecuzione degli stessi. Con riferimento al *quantum* del deposito cauzionale/fidejussione medesima, l'Amministrazione Provinciale di Biella si riserva di quantificarlo avuta contezza della natura dell'intervento di occupazione del demanio stradale lungo la SP 12 "Verrone-Cerrione".

In ogni caso l'Area Tecnica Provinciale richiede che, in caso di esito positivo del procedimento, siano assegnate le seguenti prescrizioni:

- Preso atto che l'intervento interessa il piano viabile bitumato della Strada Provinciale e/o le sue pertinenze stradali, i predetti elementi dovranno essere ripristinati in ottemperanza alle Norme Tecniche contenute nell'Allegato 10 del Regolamento Canone Unico Patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021. Prima dei ripristini definitivi, la "GPJ-I6" S.r.l. dovrà in ogni caso richiedere all'Ufficio Tecnico Provinciale l'effettuazione di un sopralluogo a verifica dell'intervento. **PRESCRIZIONE**
- A ultimazione dei lavori, la "GPJ-I6" S.r.l. dovrà produrre copia del Certificato di Regolare Esecuzione a firma della Direzione Lavori, comprovante la conformità dei medesimi rispetto a quanto autorizzato ed alle prescrizioni individuate da questo Ente. **PRESCRIZIONE**
- Durante la fase di esecuzione degli interventi, così come le diverse fasi di installazione del cantiere e la fase di ultimazione e mantenimento delle opere, dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti, con particolare riferimento al "Regolamento Canone Unico Patrimoniale", adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021. **PRESCRIZIONE**

Matrice ambientale "PAESAGGIO"

L'Organo Tecnico prende atto che non sono, sino a questa fase del procedimento, pervenuti rilievi, a cura delle autorità competenti, in ordine a possibili impatti sulla matrice ambientale di riferimento, determinabili dalla realizzazione dell'intervento qui valutato. Pertanto l'Organo Tecnico rimane in attesa di conoscere eventuali rilievi, a cura dei predetti enti competenti, in sede di Conferenza dei Servizi.

Matrice ambientale "BIODIVERSITÀ"

Dalla consultazione dell'elaborato "Relazione faunistica" e dello "Studio di Impatto Ambientale" l'Organo Tecnico apprende che il Proponente ha effettuato 2 sopralluoghi presso l'area di progetto (15.10.2024 e 01.05.2025) al fine di censire la fauna presente in situ.

In sede di sopralluogo sono state censite 23 specie di uccelli, delle quali 2 incluse in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", in particolare il nibbio reale (*Milvus milvus*) e l'airone rosso (*Ardea purpurea*). L'Organo Tecnico ricorda come per le specie elencate nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" siano previste misure speciali di conservazione dell'habitat, per garantirne la sopravvivenza e la riproduzione. Sono state raccolte le segnalazioni relative ai taxa anfibi, rettili, lepidotteri, odonati e altri gruppi. In particolare, tra gli anfibi è stata individuata una popolazione abbondante di *Hyla intermedia* (raganella) e sono stati censiti, presso la superficie di un incolto esistente presumibilmente situato nella porzione ovest dell'impianto, diverse decine di adulti di *Sympecma paedisca* (invernina delle brughiere). Entrambe le specie sono incluse nell'Allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, in tal senso si ricorda come le specie elencate in detto Allegato risultano di interesse comunitario e richiedono protezione rigorosa.

In merito alla vegetazione presente presso l'area di progetto, l'Organo Tecnico osserva che lo "Studio di Impatto Ambientale" fornisce una descrizione su area vasta prendendo a riferimento le caratteristiche della Riserva naturale delle Baragge, tuttavia non viene presentato un rilievo floristico sito specifico. Durante il sopralluogo l'Organo tecnico ha potuto valutare che sia la fascia boscata che circonda l'area di progetto sia il boschetto intorno al laghetto al centro dell'area in disponibilità sono di discreta qualità, essendo caratterizzati da una ottima copertura, da una buona varietà specifica, sia per quanto riguarda lo strato arbustivo che quello arboreo, dalla presenza di individui anche di discrete dimensioni e da una maggiore dominanza di specie autoctone. Le specie alloctone sembrano riguardare solo nuclei relativamente limitati di *Robinia pseudoacacia* con qualche esemplare di *Quercus rubra*.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò poi le seguenti criticità:

"QUESTIONE n. 7 - *In merito alla vegetazione presente presso l'area sulla quale è prevista la realizzazione del progetto, l'Organo Tecnico osserva che lo "Studio di Impatto Ambientale" fornisce una descrizione su area vasta prendendo a riferimento le caratteristiche della Riserva naturale delle Baragge, senza tuttavia presentare un rilievo floristico sito specifico.*

Durante il sopralluogo del 19.06.2025 l'Organo Tecnico ha potuto valutare che sia la fascia boscata che circonda l'area di progetto sia il boschetto intorno al laghetto al centro dell'area in disponibilità sono di discreta qualità, essendo caratterizzati da una ottima copertura, da una buona varietà specifica, sia per quanto riguarda lo strato arbustivo che quello arboreo, dalla presenza di individui anche di discrete dimensioni e da una maggiore dominanza di specie autoctone. Le specie alloctone sembrano riguardare solo nuclei relativamente limitati di Robinia pseudoacacia con qualche esemplare di Quercus rubra.

In considerazione delle specie faunistiche censite e dei relativi habitat, nonché dell'estensione dell'area coinvolta da interventi di trasformazione (circa 18 ha), nelle aree boscate poste all'interno dell'area in disponibilità e nella fascia boscata posta lungo la SP 312, che funge da mascheramento dell'impianto e che è in disponibilità della Provincia di Biella, è richiesto che il proponente, in sede di chiarimenti, provveda a:

- I. fornire una cartografia degli habitat del sito di progetto (comprese le aree boscate esistenti), ricorrendo al terzo livello della classificazione EUNIS e sfruttando la prossima stagione vegetativa favorevole (estate/autunno). Gli ambienti presenti dovranno essere caratterizzati sia dal punto di vista floristico, evidenziando la presenza di eventuali specie d'interesse conservazionistico, sia per quanto riguarda la struttura della vegetazione (altezza media e massima, grado di copertura del suolo);*
- II. specificare su apposita cartografia le aree dove, in occasione di precedenti sopralluoghi, sono state censite le specie faunistiche rilevate, con particolare riferimento a quelle classificate negli Allegati della Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli. In particolare, l'Organo Tecnico richiede alla "GPJ I-6" S.r.l. di indicare l'area occupata dall'incolto sopraccitato, inserendovi anche adeguata documentazione fotografica dell'area;*
- III. prevedere una caratterizzazione delle aree alberate esistenti, con particolare attenzione all'identificazione di specie alloctone invasive. Inoltre, sulla base degli esiti di detta*

caratterizzazione, valutare l'opportunità di predisporre un piano d'intervento per il miglioramento forestale;

IV. in relazione all'esito degli approfondimenti di cui ai punti precedenti del presente elenco, la "GPJ I-6" S.r.l., in sede di chiarimenti, dovrà valutare la compatibilità degli interventi in progetto con il mantenimento o il ripristino degli ambienti di maggiore interesse conservazionistico eventualmente presenti.

La "GPJ I-6" S.r.l. provveda alla dettagliata controdeduzione di ciascuno dei punti suelencati, in sede di chiarimenti".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico dà atto che la "GPJ-I6" S.r.l., con i chiarimenti consegnati in data 05.11.2025 ha contro-dedotto alle criticità rilevate nella richiesta di chiarimenti. Tenuto conto della documentazione integrativa l'Organo Tecnico ritiene, in ogni caso, opportuno che, in caso di conclusione favorevole del procedimento qui istruito, siano inserite le seguenti **PRESCRIZIONI**:

- a. Al termine della realizzazione del campo fotovoltaico e delle opere di mitigazione il Proponente dovrà presentare una relazione descrittiva degli interventi a verde eseguiti, attestante la conformità degli stessi con le previsioni progettuali. (**CONDIZIONE AMBIENTALE**).
- b. Dovrà essere trasmessa all'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE e alla Provincia di Biella, entro il 31.12 di ciascun anno, per almeno cinque anni dalla realizzazione delle opere, apposita Relazione di sintesi circa i monitoraggi previsti nel Piano di Monitoraggio Ambientale contenuto nell'elaborato "A_VER_VIA_PMA_R01".
- c. La "Realizzazione opere a verde" previste nel § "2. Cronoprogramma Opere" dello "Studio di Impatto Ambientale" dovrà avvenire nella prima stagione favorevole disponibile per la piantumazione dopo l'avvio dei lavori (**CONDIZIONE AMBIENTALE**).
- d. Lo strato arboreo e arbustivo del bosco perimetrale e del bosco attorno al laghetto dovranno, quantomeno, mantenere la copertura e l'altezza attuali, così come illustrate nell'Elaborato "A_VER_VIA_VEG_R01 Relazione flora e habitat".
- e. I "boschi di nuovo impianto (tipologico B)", illustrati nel documento "A_VER_VIA_GEN_R03 Progetto di inserimento a verde e recupero ambientale finale", dovranno essere in ogni caso mantenuti con un'altezza minima superiore a 8 m e la copertura forestale arboreo/arbustiva al suolo con una percentuale maggiore dell'80%, anche a seguito degli interventi di manutenzione ordinaria. Le "siepi campestri (tipologico A)" dovranno essere mantenute con un'altezza minima superiore a 4 m e pari copertura. In entrambe le tipologie dovranno essere previsti interventi di puntuale sostituzione delle fallanze.
- f. Nella porzione di territorio definita dal proponente "Area incolta a Ovest dell'impianto e fosso esistente" dovranno effettuarsi operazioni di taglio della vegetazione al massimo ogni anno nei mesi di Febbraio-Marzo.
- g. La manutenzione del verde su tutta l'area dovrà essere effettuata senza l'utilizzo di diserbanti chimici.
- h. La recinzione dovrà essere posta sul filo interno delle fasce boscate e arboreo arbustive. Essa dovrà essere realizzata con un franco netto di almeno 20 cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio della fauna minore. (**CONDIZIONE AMBIENTALE**).
- i. Le opere di mitigazione proposte nel progetto dovranno prevedere esclusivamente la messa a dimora di specie tipiche della flora dell'areale d'intervento (**CONDIZIONE AMBIENTALE**).
- j. Il piano delle manutenzioni delle opere di mitigazione a verde dovrà prevedere il risarcimento integrale delle fallanze rilevate al termine di ogni stagione vegetativa. Tale piano dovrà includere azioni di gestione/lotta e contrasto delle specie alloctone invasive (**CONDIZIONE AMBIENTALE**).
- k. La manutenzione delle opere a verde resterà a carico della "GPJ I-6" S.r.l. per l'intera durata della vita dell'impianto fotovoltaico.
- l. Al termine della vita utile dell'impianto, dovranno permanere le opere a verde di mitigazione (ad eccezione della siepe a sud del campo fotovoltaico) come elemento di rinaturalizzazione del sito.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò la seguente criticità:

"QUESTIONE n. 8 – Premesso che:

- al paragrafo "6.4- Biodiversità: fauna, flora ed ecosistemi" dello "Studio di Impatto Ambientale" viene riportato quanto segue: "Il canale-fosso che percorre l'area da Nord a Sud è un habitat per farfalle, libellule, anfibi e rettili. Il rovo lungo le sponde è un rifugio per la micro e mesofauna. Il canale verrà spostato e mantenuto tra le fila di tracker";
- in riferimento a quanto affermato dal proponente ed in relazione alla cartografia dei rilievi floristici e faunistici in precedenza richiamati;

L'Organo Tecnico richiede alla "GPJ-I6" S.r.l. di valutare l'opportunità di conservare gli habitat naturali sviluppatasi lungo il canale-fosso, evitando lo spostamento del suddetto manufatto e privilegiando un riadattamento del layout progettuale dei pannelli fotovoltaici, in un'ottica di tutela della biodiversità e minimizzazione dell'impatto ecologico.

In alternativa, per il canale di nuova realizzazione, l'Organo Tecnico richiede di progettare la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione lungo le sponde, al fine di favorire il ripristino degli ecosistemi ripariali e migliorare la funzionalità ecologica".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico rileva che la "GPJ-I6" S.r.l., con i chiarimenti consegnati in data 05.11.2025 ha contro-dedotto in merito a quanto richiesto.

L'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, componente permanente dell'Organo Tecnico, al fine di limitare gli impatti sulla matrice ambientale in esame richiede, a tale proposito, l'assegnazione, in caso di positivo esito dell'istruttoria qui svolta, di una **CONDIZIONE AMBIENTALE** avente il seguente tenore:

"Le aree identificate nella tavola "Carta degli habitat EUNIS" (contenuta nell'elaborato "A_VER_VIA_VEG_T01 Cartografia degli habitat"), come:

- C1.3 - Laghi, pozze e stagni eutrofici permanenti;
- E5.4 - Megaforbieti mesofili e bordure di felci, su suolo umido;
- F3.111 - Cespuglieti a *Prunus* e *Rubus*;
- G1.92 - Boschi di *Populus tremula*;
- G1.A1 - Foreste di *Quercus* - *Fraxinus* - *Carpinus betulus* su suoli eutrofici e mesotrofici;

non dovranno essere interessate dalla posa dei pannelli fotovoltaici. Esse dovranno essere conservate o oggetto dei previsti interventi d'inserimento a verde in fase di esercizio (**CONDIZIONE AMBIENTALE**).

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò le seguenti criticità:

"QUESTIONE n. 9 – In relazione alle opere di mitigazione a verde previste dal progetto, l'Organo Tecnico richiede che la "GPJ-I6" S.r.l. produca, in sede di chiarimenti, i seguenti approfondimenti:

- facendo presente l'importante ruolo di connettività ecologica e di elemento ecotonale delle opere a verde, è richiesto di integrare la fascia arborea arbustiva a completamento del perimetro di progetto presso il lato Nord-Ovest (cerchio viola nella figura sottostante), è richiesto;
- di prevedere, in relazione al ruolo delle aree lasciate ad incolto, l'estensione delle stesse anche nella fascia a Sud (fascia di rispetto metanodotto) e presso il lato Sud-Ovest (tra la siepe e la recinzione perimetrale; cfr. cerchi gialli nella figura sottostante);
- di integrare il Piano di Manutenzioni definendo le opere di gestione delle aree incolte al fine di mantenere l'habitat attuale ed evitare l'ingresso di specie alloctone, prevedendo un taglio della vegetazione ogni due annualità suddividendo l'area in due sottozone su cui intervenire alternativamente;
- di prevedere una caratterizzazione della flora alloctona, all'interno dell'area interessata dal progetto, secondo le indicazioni riportate nella procedura tecnica dell'A.R.P.A. Piemonte "Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)";
- in esito alla caratterizzazione di cui al punto precedente e secondo quanto riportato nella procedura citata, dovrà poi essere predisposto un Piano di Gestione e/o Rimozione delle suddette entità, soprattutto di quelle maggiormente competitive ed in grado di condizionare la riuscita degli interventi di recupero o, se presenti, di quelle incluse nelle liste nere regionali di cui alla D.G.R. 46- 5100 del 18/12/2012 e ss.mm.ii. A tal proposito dovrà essere tenuto in conto quanto segue:

- le modalità di gestione dovranno essere conformi a quelle riportate nelle schede monografiche consultabili sul sito web della Regione Piemonte.
- il Piano di Gestione dovrà porre particolare attenzione alla gestione dei residui vegetali, da effettuare adottando tutte le precauzioni necessarie ad evitare l'ulteriore diffusione delle entità oggetto di intervento.



Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico osserva che la "GPJ-I6" S.r.l., con i chiarimenti consegnati in data 05.11.2025 ha risolto le criticità.

Matrice ambientale "EMISSIONI IN ATMOSFERA"

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al § a) del TITOLO II

- d) Rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – in caso d'incidenti e calamità)**

L'Organo Tecnico rimane in attesa di conoscere eventuali rilievi con riferimento agli argomenti oggetto del presente paragrafo, a cura degli enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi.

- e) Cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto**

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 19.06.2025, evidenziò la seguente criticità:

"QUESTIONE n. 10 - L'Organo Tecnico prende atto che la "GPJ I-6" S.r.l. ha illustrato e proprie valutazioni degli impatti oggetto del presente paragrafo nello "Studio di Impatto Ambientale – Versione 05/25".

Di ciò dato atto, l'Organo Tecnico sottolinea tuttavia che, nel buffer di 1000 m dal perimetro del sito in progetto, utilizzato dalla "GPJ I-6" S.r.l. per valutare gli impatti derivanti da cumulo di progetti, non sono stati inseriti i seguenti dati:

- l'impianto già assentito, ancora in corso di realizzazione, della "Sunprime Generation" S.r.l.;
- il progetto presentato dalla "EG Fucsia S.r.l." attualmente sottoposto a V.I.A. presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- il progetto attualmente in procedura di P.A.S. presso il Comune di Verrone, presentato dalla "PLUTONE PV S.R.L."

La "GPJ I-6" S.r.l. pertanto, in sede di chiarimenti, dovrà proporre ad integrare le proprie analisi complessive, tenendo conto anche della presenza dei suddetti impianti".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico osserva che la "GPJ I-6" S.r.l., con i chiarimenti consegnati in data 05.11.2025 ha risolto la criticità.

- f) **Impatto del progetto sul clima (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – natura ed entità delle emissioni di gas ed effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al § c) del presente TITOLO.

- g) **Tecnologie e sostanze utilizzate**

L'Organo Tecnico rimanda ai rilievi operati ai §§ a) e c) del Titolo I del presente Verbale

TITOLO VI – DESCRIZIONE METODI DI PREVISIONE

- a) **Descrizione, da parte del proponente, dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto, incluse informazioni dettagliate sulle difficoltà incontrate nel raccogliere i dati richiesti (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – carenze tecniche o mancanza di conoscenze) nonché sulle principali incertezze riscontrate.**

L'Organo Tecnico rileva che il proponente non ha segnalato problematiche di tale sorta.

TITOLO VII – DESCRIZIONE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI - MONITORAGGIO

- a) **Descrizione misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la predisposizione di un'analisi *ex post* del progetto). Tale descrizione deve spiegare in quale misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento**

L'Organo Tecnico evidenzia che l'impianto fotovoltaico permetterà di lasciare a riposo una superficie agricola attualmente di non elevata valenza agronomica. Gli interventi previsti in termini di mitigazione e valorizzazione ecologica sono stati trattati a proposito della matrice ambientale "Biodiversità" del § c) del TITOLO V del presente Verbale.

L'Organo Tecnico rileva inoltre che il proponente ha inserito nell'area di progetto:

- ✓ un'area boscata,
- ✓ un corridoio di connessione con il bosco che circonda il laghetto,
- ✓ una siepe
- ✓ un'area prativa incolta.

L'intera area sarà inerbata con semina a spaglio.

TITOLO VIII – DESCRIZIONE ELEMENTI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI EVENTUALMENTE PRESENTI ED IMPATTI CORRELATI + MISURE MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI

- a) Descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti, nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie

L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate al precedente Titolo V § c) matrice ambientale "Paesaggio".

TITOLO IX – DESCRIZIONE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NEGATIVI INERENTI RISCHI DI GRAVI INCIDENTI e/o CALAMITA'

- a) Descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione. A tale fine potranno essere utilizzate le informazioni pertinenti disponibili, ottenute sulla base di valutazioni del rischio effettuate in conformità alla legislazione dell'Unione (a titolo non esaustivo la Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio o la Direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio) ovvero di valutazioni pertinenti effettuate in conformità della legislazione nazionale, a condizione che siano soddisfatte le prescrizioni del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Ove opportuno, tale descrizione dovrebbe comprendere le misure previste per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi nonché dettagli riguardanti la preparazione a tali emergenze e la risposta proposta.

L'Organo Tecnico non ritiene che siano evidenziabili, con riferimento al progetto qui istruito, impatti del tipo descritto nel presente paragrafo.

L'Organo Tecnico prende atto che, nella nota di richiesta integrazioni inviata al proponente, furono inserite altresì due "QUESTIONI", segnalate da Enti coinvolti nell'istruttoria. E precisamente:

"QUESTIONE n. 11 – Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, Vercelli - in occasione della consultazione sull'eventuale necessità di richiedere chiarimenti avvenuta con nota prot. Prov. n. 11090 del 29.05.2025 - ha comunicato le informazioni contenute nella nota prot. n. 0002579/2025 del 04.07.2025 (prot. ricez. Prov. n. 14028 del 07.07.2025). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

Il proponente, in sede di chiarimenti, ha la possibilità di fornire commenti o controdeduzioni alle indicazioni di cui alla nota succitata".


"QUESTIONE n. 12 – L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Cameri (NO) - in occasione della consultazione sull'eventuale necessità di richiedere chiarimenti avvenuta con nota prot. Prov. n. 11090 del 29.05.2025 - ha significato le richieste contenute nella nota prot. n. 0004190/2025 del 24.07.2025 Tit. VI Cl. 9 Fasc (prot. ricez. Prov. n. 15574 del 24.07.2025). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

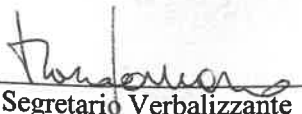
Il proponente, in sede di chiarimenti, dovrà dare riscontro a quanto richiesto nella nota succitata".

Con riferimento alle surriportate "Questioni", l'Organo Tecnico precisa che i rispettivi soggetti istituzionali richiedenti, avranno l'occasione di riferire definitivamente in sede di Conferenza dei Servizi del 13.01.2026, circa il grado di soddisfazione alle loro richieste ad opera del proponente nei chiarimenti consegnati il 05.11.2025.

L'Organo Tecnico, in ragione di quanto annotato nel presente Verbale, con riferimento specifico alla "QUESTIONE n. 5" e alle criticità permanenti relative (necessità di una progettazione definitiva del nuovo accesso al campo fotovoltaico e acquisizione bonaria dei titoli d'uso delle particelle di terreno

interessate oppure modifica del Piano Particellare finalizzato all'eventuale richiesta di Esproprio per Pubblica Utilità), non è in condizione, allo stato attuale della documentazione resa disponibile dal proponente, di esprimere - per il progetto denominato: *"Impianto fotovoltaico denominato "Verrone", della potenza nominale di 9,2 MWp in località la Torretta"*, nel Comune di Verrone (BI) e di Cerrione (BI), presentato dalla "GPJ I-6" S.r.l., Bolzano - un parere favorevole.




Il Segretario Verbalizzante
(dott. Marco Fornaro)




Il Presidente dell'Organo Tecnico
(dott. Graziano Stevanin)

